

Camera dei Deputati

**Legislatura 14  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/20014**

presentata da **SGOBIO COSIMO GIUSEPPE** il 08/03/2006 nella seduta numero 755

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - FUNZIONE PUBBLICA**

Attuale delegato a rispondere

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega 08/03/2006

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-20014  
presentata da COSIMO GIUSEPPE SGOBIO mercoledì 8 marzo 2006 nella seduta n.755**

SGOBIO. - *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica.* - Per sapere - premesso che:

in data 6 marzo 2006 il sito «contribuenti.it» dell'Associazione contribuenti italiani ha rilevato come stia assumendo dimensioni sempre più consistenti la protesta dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni a causa dell'abolizione, avvenuta con i commi 213 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per il 2006) dell'indennità oraria di missione;

la sopra citata normativa, oltre a danneggiare gli interessi dei lavoratori interessati, provoca, infatti, seri danni all'amministrazione finanziaria, costretta ad operare nelle attività di accertamento e quindi di lotta all'evasione fiscale, non potendo più contare sui mezzi di trasporto dei propri dipendenti e nell'impossibilità di disporre di propri mezzi di trasporto;

nel cosiddetto decreto «mille proroghe», a settori delle forze armate è stata, giustamente, ripristinata l'indennità di missione;

il suddetto ripristino crea di fatto una palese discriminazione tra personale e personale dell'amministrazione pubblica -: se non ritengano, di dover adottare con urgenza iniziative normative volte a ripristinare l'indennità di diaria per i dipendenti dell'amministrazione statale, in linea con l'impegno assunto dinanzi al Paese per un'adeguata e seria lotta all'evasione fiscale, per rendere tutti i cittadini uguali davanti alla legge. (4-20014)